

PROGETTO amare



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA ZONA PASTORALE DI RIVIGNANO

ANNO XXV - N° 3
Settembre 2013

Editore: Parrocchia S. Lorenzo Martire - Via Dante, 5 - 33050 RIVIGNANO (Ud) - Tel. 0432/775123 - E-mail: parrocchia.rivignano@alice.it
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 12/93 dell'11 giugno 1993 - Direttore Responsabile: Mons. Marino Qualizza
Stampa: Grafiche T&T snc - Via J. Linussio, 35 - Z.I. - 33050 Rivignano (Ud) - Tel. e Fax 0432/775204
C/C Bancario presso: Banca FriulAdria Crédit Agricole, filiale di Rivignano n. 35222058 intestato alla Parrocchia di San Lorenzo M. di Rivignano - IBAN IT91H0533664170000035222058 - BIC (per l'estero) BPPNIT2P622 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB UDINE.

TAXE PERCUE | Udine
TASSA RISCOSSA | Italy

LA PAROLA DEL PARROCO

“MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM!” “L'anima mia magnifica il Signore” GRAZIE DI TUTTO DON AGUSTIN!

Questa edizione di “Progetto amare” si tinge doverosamente dei colori bianco e celeste dell'Argentina per un grazie speciale e totale al carissimo don Agustin Emilio Villa che, dopo due anni intensissimi di attività pastorale nelle nostre parrocchie nei ritagli di tempo dagli studi “romani”, rientra nella sua diocesi di Zarate-Campana, alla periferia di Buenos Aires, che lo ha generato attraverso il dono dello Spirito Santo e per l'imposizione delle mani del suo vescovo mons. Oscar Sarlinga il 15 agosto 2009 come sacerdote della Chiesa Cattolica. Ma il bianco-azzurro dell'Argentina è lo stesso colore liturgico dedicato dalla Chiesa a Maria Santissima. Se vogliamo, anche la coincidenza con il mese del Rosario a Lei dedicato ci ispira il “Magnificat” al Signore per le grandi cose che abbiamo visto in questi due anni nelle nostre parrocchie con l'aiuto umile, buono e generoso di don Agustin. Ho avuto la gioia di incontrarlo e di conoscerlo a Roma durante il primo ritiro che la Divina Provvidenza ha voluto predicassi ai seminaristi del “Sedes Sapientiae” nel 2007. Poi, con l’intercessione” di don Manuel de Jesus (che allora era seminarista con Agustin) e la benevolenza dei formatori di quel Collegio Internazionale che prepara i futuri sacerdoti ad essere preti al 100%, è stato inviato a Natale, Pasqua e vacanze estive nelle mie parrocchie precedenti di Colugna e Plaino, dove si è distinto per le sue doti spirituali, morali, umane e pastorali. Mai avrei immaginato che dopo i commoventi

saluti in quelle comunità nell'estate 2009 ci saremmo rivisti dopo poco tempo tutti e tre preti in Friuli! Ri-

gnificat non sia in questo momento solo il mio canto ma quello di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di in-



La Vergine Maria di Lujan, venerata nel Santuario omonimo di Mercedes (Argentina).

tengo tutto questo un grande dono del Signore e con Maria Santissima canto il Magnificat! Credo altresì che il Ma-

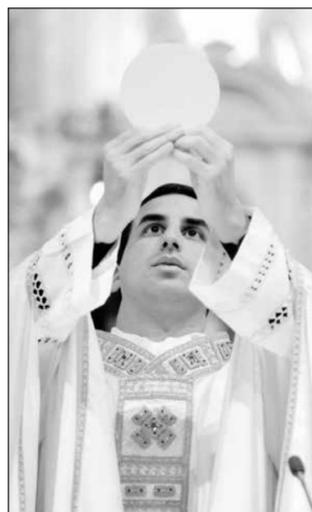
contrare e conoscere don Agustin! Le parrocchie di Rivignano, Teor, Driolassa, Campomolle, Pocenica e Torsa

ma anche le altre parrocchie della Forania di Rivignano-Varmo cantano insieme il Magnificat al Signore per quanto ricevuto da don Agustin. In tutti i modi, in tutte le occasioni e a tutte le persone, dai più piccoli ai più grandi, questo amato sacerdote argentino ha portato GESU' CRISTO, la Sua Parola di Vita attraverso omelie, discorsi, interventi, catechesi che hanno aperto il cuore di molti alla Speranza, la Sua Grazia attraverso l'amministrazione dei Sacramenti, in particolare la Confessione. Don Agustin ha portato la gioia sacerdotale di una vita donata a Cristo Gesù e alla Sua Chiesa per sempre; ha portato il suo sorriso, mai ipocrita e senza maschere, a tutti indistintamente, perché è sorriso di Dio; ha portato l'entusiasmo della fede giovane, genuina, essenziale, diretta, senza “se” e senza “ma” a cui ci sta abituando anche il suo conterraneo Papa Francesco! Per tutto questo e tanto altro che solo il Signore conosce, con la “Virgen de Lujan queridissimo padre Agustin te agradecemos de todo corazón!” (con la Vergine Maria di Lujan carissimo padre Agustin ti ringraziamo dal profondo del cuore!) e se dal lato umano, inutile negarlo, siamo tristi per la tua partenza, dal punto di vista della fede siamo contentissimi e felicissimi perché con te UOMO DI DIO, abbiamo sperimentato gioia di Paradiso, gioia di Dio che in ogni caso, se saremo fedeli, sarà INSIEME PER SEMPRE! E per questo cantiamo il MAGNIFICAT!

Don Paolo, parroco e amico

**Con la Vergine di Lujan, carissimo Padre Agustin,
ti ringraziamo dal profondo del cuore!**

Metti Gesù! PONÉ A JESUS!



Una intensa immagine di don Agustin in Adorazione Eucaristica.

Come era previsto nel progetto originale (quando il mio Vescovo mi mandò a studiare a Roma e, nel frattempo, a dare una mano nel servizio pastorale di queste parrocchie di Rivignano-Varmo), essendomi laureato, è arrivato il momento di salutare e tornare in Argentina per continuare, nella mia diocesi, il ministero sacerdotale. Il saluto di un sacerdote ai fedeli è un evento particolare che tocca l'intimo della persona, sia del pastore che della comunità. È un momento di gioia e serenità, ma accompagnato anche da quei sentimenti umani che sono legati ad ogni inevitabile forma di distacco, e che siamo chiamati a vivere sotto lo sguardo paterno e misericordioso del Signore che, due anni fa, ci ha fatto incontrare e ha disposto che camminassimo insieme per un tratto di strada. Ho già nostalgia di tutti voi, ma allo stesso tempo, ringrazio il Signore che ci ha regalato questi anni vissuti insieme.

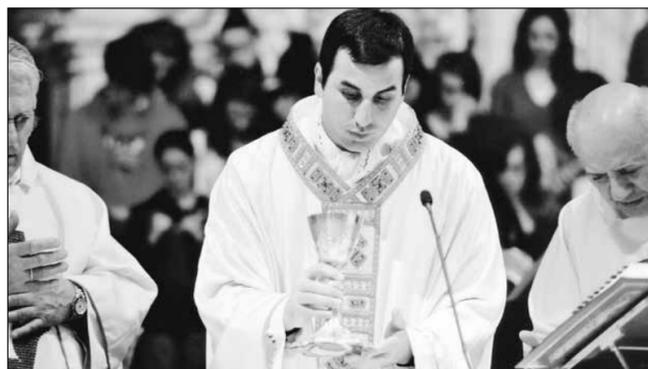
Come discepoli del Signore sappiamo che siamo chiamati a vivere questo momento, come ogni altro momento della vita, a partire da ciò che ci costituisce come discepoli, cioè la fede in Gesù Cristo. Così la fede, che ho tentato di annunciare sempre in questi due anni, c'insegna che tutto quello che accade non capita a caso ma fa parte di un preciso progetto che Dio ha per ciascuno di noi. La vita, allora, è per il cristiano un "lasciarsi portare" da Dio. "Lasciarsi portare", che sembra la cosa più facile e comoda della vita, in realtà, richiede grande distacco da se stessi, comporta dire sempre di sì a Dio, acconsentire a quello che Egli chiede attraverso le diverse situazioni della nostra vita, implica un rinnovare costantemente

il desiderio di seguirlo e convertirsi.

Ho scelto come titolo di questo breve saluto la semplice ma "che ci sfida" frase di Papa Francesco: "Poné a Jesus", che significa "Metti Gesù". L'ho scelta perché, durante questi due anni, il mio principale desiderio è stato mettere Gesù al centro del mio cuore e della mia vita come anche mettere Gesù al centro della vita e delle attività di ognuna delle persone e dei gruppi con i quali ho avuto contatto. Ho tentato di farlo essendo fedele ai doveri di studente a Roma (dedicando tempo, energia, lavoro ai miei studi) e anche rinnovando lo slancio missionario. Fin dall'inizio ho voluto incoraggiare ad assumere con grande serietà la sfida di vivere ed annunciare sempre il Vangelo. **Sentivo nel cuore l'urgente necessità dell'annuncio della fede in Gesù Cristo, a tutti e a ciascuno, ai vicini e ai lontani; non tanto con le parole, ma innanzitutto con una testimonianza personale della verità di Gesù Cristo e della bellezza della fede in una società che è in cerca di speranza.**

Voglio ringraziare il Signore per voi, perché due anni fa arrivavo a queste chiese che io non conoscevo e dalle quali **mi sono sentito accolto fin dal primo momento.** Ringrazio il Signore perché mi ha dato la gioia di potermi spendere, anche se con le mie poche risorse, per queste comunità.

Voglio ricordare i ragazzi e i giovani che ho incontrato, con la loro freschezza e il loro entusiasmo. Vedo davanti a me tanti genitori che



Quante Messe ha celebrato con noi in questi anni! Sempre con la stessa fede.

amano i loro figli e desiderano per essi un futuro sereno e pieno, in cui possano crescere accanto a qualcuno che parli loro di Dio e del suo amore per noi. Non lasciatevi ingannare, si può essere giovani e vivere come cristiani sul serio. Non abbiate paura di cambiare il modo di pensare, di agire, di fare secondo Gesù anche se tante volte dovrete andare controcorrente. Non si tratta di essere "fondamentalisti", ma d'incontrare una Persona che innamora e cambia la propria vita, donando un senso nuovo, una gioia profonda nel vivere un amore generoso che cerca veramente il bene dell'altro e non soltanto il proprio compiacimento che alla fine ci chiude nell'egoismo.

A tutti, dai bambini agli anziani, è rivolta la meravigliosa chiamata ad essere santi. Una chiamata a scoprire Gesù Cristo e fare in modo che la propria vita sia sempre più simile

alla Sua. Guai quando perdiamo questa "tensione" a convertirci costantemente. Guai quando l'essere cristiano è solo un nome o solo un rito, quando la nostra fede si trasforma nella "panna sulla torta", in una pellicola superficiale che può esserci o no, e intanto non cambia niente. **La fede deve essere lievito nella nostra vita, che trasformi dal profondo il nostro modo di pensare, di vivere e di amare imitando il modo di pensare, vivere e amare di Gesù Cristo.**

Siamo tutti utili e nessuno necessario, anzi uno solo è necessario: Gesù Cristo. È Lui che deve rimanere. Ho voluto servire in mezzo a voi, ed essere vicino a voi, nelle vicende liete e tristi, per annunciarvi la straordinaria presenza di Gesù. Ho guardato con gioia i doni che lo Spirito ha dato ad ognuno per l'edificazione della amata Chiesa. Ho sostenuto ciascuno e ho

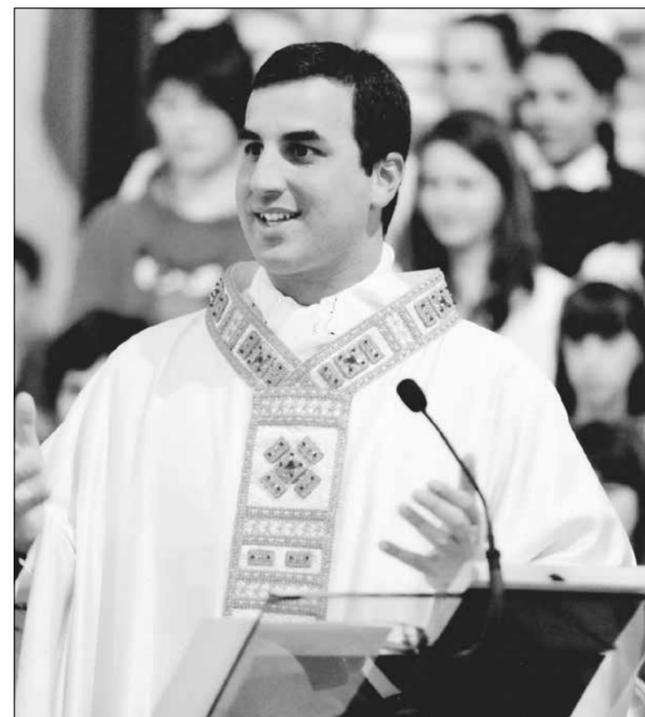
segue a pag. 3



Una delle tante nostre iniziative estive a livello foraniale: il Catecampa di Fusine. Nel soggiorno in montagna, c'è sempre un po' di posto per il cate...chismo. Nell'estate ci sono stati ben tre turni.

Metti Gesù! PONÉ A JESUS!

seguito dalla pag. 2



E sempre con un simpatico sorriso, che metteva buona armonia in tutti.

corretto dove credevo era necessario, ma sempre con amore, pensando al meglio per ciascuno. Il bene fatto è opera del Signore e solo a lui la gratitudine e la lode. Per i miei limiti e mancanze, se ho offeso qualcuno, chiedo perdono.

Questo "Poné a Jesus" (Metti Gesù) vorrei che fosse non solo una sintesi di ciò che ho tentato di fare in mezzo a voi, ma anche **l'augurio semplice e appassionato per il cammino della nostra vita: mettiamo Gesù Cristo al centro della nostra esistenza, non solo idealmente ma nella concretezza della vita quotidiana.**

Tutti porto con me, nel mio cuore e nella mia preghiera. Tutti vi affido, come sempre ho fatto ogni giorno in questi anni, **alla Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, ossia Madre di tutti noi. Vi chiedo una preghiera per me, perché possa vivere sempre al servizio del Signore e della sua Chiesa. Sempre uniti in Gesù. Grazie di tutto.**

Don Agustin



Ancora un momento di intensità nella preghiera e nella benedizione con il Santissimo.

Presto i lavori anche in Ricreatorio

INDISPENSABILI LE VOSTRE OFFERTE

DUOMO

in occ. fun. Pitton Maria ved. Bertoli 252,00; N.N. 100,00; in occ. Battesimo Di Lazzaro Ester 20,00; in mem. def. De Piccoli Antonio 50,00; Bianchini Sandro 30,00; R.P. e S.B. 100,00; in occ. Battesimo Lazzaro Daniele 50,00; in occ. fun. D'Orlando Mario 103,00; in occ. Battesimo Torresin Leonardo 50,00; Self Maria 25,00; in occ. Matrimonio Lucia e Gabriele 200,00; in mem. def. Franceschetto Elide, i figli 150,00; in mem. def. Marzaro Achille, le sorelle 90,00; in occ. fun. Stefanon Danila ved. Zorzitto 158,00; Fam Accaino/Moratto 25,00; in occ. fun. Benvenuto Rina ved. Comuzzi 189,00; in mem. Don Simone, Pilutti Pia 200,00; in occ. Matrimonio Bianchini Luca e De Candido Cinzia 70,00; in mem. Don Simone, N.N. 40,00; off. per il Tabernacolo di Don Simone 30,00; Bertoli Alfonso 50,00; M.A. 100,00; in occ. Battesimo Meibi Tiziana 30,00; Bertoli Vanda in Boccardo 20,00; C.N. 100,00; Turcato Ugo 50,00; in occ. fun. Salvador Miranda ved. Chiechi 183,00; in mem. def. Benvenuto Rina

segue a pag. 4



Un momento conviviale durante la festa annuale per la Natività della Beata Vergine a Rivalta di Pocenia.

Nell'anno della fede, Dopodimisdi 2013 è stato un momento di crescita per tutti

SULLA STRADA DI EMMAUS: IN CAMMINO CON GESÙ...



Una foto che "riempie": il cuore, lo sguardo, il sagrato... È veramente un colpo d'occhio affascinante e meraviglioso. Sono (tutti?) i partecipanti al Dopodimisdi 2013 prima della Messa conclusiva e della festa di chiusura.

“... è Gesù che cercate quando sognate di felicità” con queste parole di Beato (e presto santo) Giovanni Paolo II si è concluso l'ultimo atto della festa finale del dopodimisdi 2013 dello scorso 3 agosto, e probabilmente è la sintesi più appropriata del percorso che i nostri ragazzi (dai piccoli dell'asilo ai grandi degli Animasogni), ma anche un nutrito gruppo di genitori e l'intera Comunità, ha fatto in cinque settimane di luglio che resteranno indelebili nella memoria di tutti. È stato un cammino di fede nella consapevolezza che chi decide di portare il proprio figlio al Ricreatorio Estivo fa una scelta di vita, non decide di parcheggiare il proprio figlio in una struttura di “doposcuola”, ma è consapevole di fare far ai ragazzi un percorso formativo nel contesto di valori esplicitamente cristiani, ma anche di essere partecipe della vita della

comunità con la propria presenza ed esempio. Questo è il semplice segreto del dopodimisdi 2013!

Il Ricreatorio in festa di quest'anno si era aperto il 29 giugno, giorno del decimo anniversario della prima messa di don Simone, in un clima di comprensibile emozione ma con alcuni chiari obiettivi da rag-

giungere. Volevamo che Ricreatorio in festa diventasse un qualcosa di importante per i nostri ragazzi, per i genitori e per tutta la comunità. Così accanto al classico Dopodimisdi sono nate alcune iniziative per i più grandi, per le famiglie e per la comunità, tutte nel segno dell'Anno della fede, tutti On the road (sulla strada) di Emmaus,

alla ricerca di quel Gesù che le parole di Giovanni Paolo II ci indicano e, che nel nostro caso, don Paolo, don Agustin e don Manuel ci hanno aiutato a comprendere. Don Simone, dall'alto del cielo, ci ha illuminato la via, con la luce della sua fede, con l'esempio

segue a pag. 5

INDISPENSABILI LE VOSTRE OFFERTE

seguito dalla pag. 3

90,00; in occ. fun. Petrazzo Antonio 214,00; N.N. 40,00; in mem. def. Petrazzo Antonio 140,00; pro Tabernacolo Don Simone 60,00; in mem. def. Salvador Miranda, i parenti di Matera 20,00; in mem. def. Petrazzo Antonio, fratello e sorelle Campeotto 150,00; in mem. def. Salvador

Miranda 100,00; in occ. fun. Toppan Livio 309,00; Turcato Luigi 30,00; N.N. 20,00; N.N. 20,00; P.R. 35,00; N.N. 100,00; Rosso Dino 50,00; N.N. 50,00; Scuola di Ricamo 240,00; in occ. fun. Citton Amelia ved. Sabatini 151,00; in mem. def. Citton Amelia, i figli 140,00; fam. Zoccolan per funerale Luigi 50,00.

QUARTESE

Bianchini Sandro 30,00; N.N. 20,00; Bertoli Alfonso 20,00; N.N. 10,00; N.N. 100,00.

BOLLETTINO

Zignin Cecilia 30,00; Quercione Lilliana 50,00; Ferro Emilia 20,00; N.N. 20,00; Bianchini Sandro 10,00; Giulio Olimpio 20,00; N.N. 30,00; Self Maria 25,00; Bertoli Alfonso 20,00; Bertoli Vanda in Boccardo 50,00; N.N. 10,00; Colombo Ernesto e Mirella 50,00; N.N. 20,00; N.N. 100,00; Campari Anna 10,00; Notarantonio Serafina 10,00.

RICREATORIO

Drin e Delaide 1.000,00; Bianchini Sandro 20,00; N.N. 20,00; Fam. Accaino/Moratto 25,00; Gruppo Alcolisti 50,00; N.N. 100,00; N.N. 40,00; N.N. 40,00.

BENEDIZIONE

Benedizione Case 795,00.

RISCALDAMENTO DUOMO

N.N. 20,00; N.M.R. 100,00; Corso “Facciamo Teatro” UTE Rivignano 200,00; N.N. 200,00; Fam. Comuzzi 20,00; Bertussi Teodoro 40,00; Fam. Accaino/Moratto 50,00; N.N. 100,00.



La foto ricordo della Prima Comunione a Teor, con l'instancabile don Agustin e Padre Domenico. Il sorriso che mostrate oggi vi accompagna per tutta la vita.

SULLA STRADA DI EMMAUS: IN CAMMINO CON GESÙ...

seguito dalla pag. 4

della sua vita. Il 21 luglio ci ha fatto in regalo indelebilmente eterno, ci ha dato la certezza che lui ci sarà sempre, una stella che ci farà luce nella nostra ricerca di Gesù.

In cinque settimane, tutti insieme, abbiamo giocato, gridato, ballato, recitato, stretto amicizie, cantato, pregato. **Abbiamo pianto e abbiamo riso:** ci siamo in definitiva emozionati e, in fondo, pensiamo di aver fatto emozionare, ma soprattutto ci **abbiamo messo il cuore!**

A che punto siamo sulla strada di Emmaus? Nessuno è in grado di saperlo... **è certo che siamo in cammino tutti insieme,** bambini, ragazzi, giovani, adulti, catechisti, cantori, maestri del coro, seminaristi, don, tutti insieme come deve essere una comunità alla scoperta di Gesù e dei veri valori della vita.

Riassumere cinque settimane ricche di “cose” da ricordare in un solo articolo diventa compito difficile. Cerchiamo di ricordare i punti fondamentali di questa estate che resterà sempre nei nostri cuori.

IL TEMA:

ON THE ROAD TO... EMMAUS

Celato fino all'ultimo in un semplice “on the road to...” (si sa che i ragazzi sono maggiormente attratti da tutto quanto è “straniero”) era im-



Gli Animasogni, preziosi collaboratori ed animatori del Dopodimisdi 2013. Fra di loro ci sono don Paolo e don Manuel, che hanno “animato” il momento di preghiera.

ha aperto i nostri cuori a Gesù.

NUOVO CARTELLONE

Il giorno dell'apertura del Dopodimisdi 2013 un nuovo cartellone ha sostituito il “100” (ormai superato) in fianco al duomo: un richiamo a tutta la comunità all'anno della fede e ad essere vicini a quanto i nostri ragazzi volevano vivere in questa estate insieme. La S. Messa prefestiva è stato il primo assaggio di quanto

tanea, l'allegria e il divertimento. Il momento di riflessione iniziale di ogni giornata, sotto l'abile guida di don Manuel, è diventato un vero percorso di crescita e ha portato i ragazzi a una maggiore sensibilità e consapevolezza che Gesù è il vero faro della nostra vita.

ON THE ROAD BY NIGHT

Ogni martedì sera (dopocene!) è stato il proseguimento della catechesi

MAMI(PAPI) MI RACCONTI GESÙ

La catechesi per gli adulti mancava nel panorama delle attività del Ricreatorio estivo. Lucina ed Elisabetta hanno avuto la sensibilità e l'indiscussa capacità di portarla su

segue a pag. 6

ORATORIO IN CANONICA A POCENIA

Grande successo anche quest'anno per “E...state insieme”. L'oratorio estivo presso la Parrocchia di Pocenica ha visto la presenza di 80 bambini e ragazzi, e 26 tra adulti e giovani animatori che li hanno accolti guidati e coordinati nelle varie attività e giochi. Determinante per questo successo è stato il ruolo trainante del “Comitato delle Mamme” che vi si dedicano con pazienza e competenza, coinvolgendo nel progetto anche la propria famiglia perché, anche se in ombra, i papà hanno dato una buona mano.

Maddalena



Ecco l'insieme dei bambini e ragazzi partecipanti al Dopodimisdi 2013 attenti durante la riflessione religiosa.

possibile, nell'anno della fede, non riproporre anche al Dopodimisdi il tema che ha caratterizzato tutta la pastorale invernale della forania. Alla presentazione del 29 giugno (in una sala del ricreatorio ricolma di ragazzi e genitori) il brano del vangelo di Luca (21,13-35) letto da don Manuel

avremmo poi vissuto: un'ouverture che ci ha caricati come molle.

DOPODIMISDI DEI RAGAZZI E BAMBINI

Come sempre hanno trovato posto il gioco, il creat, gli esperimenti, le “battaglie d'acqua”, l'amicizia spon-

dei ragazzi delle medie del passato inverno. Un'occasione per stare insieme (cosa che i ragazzi apprezzano sempre). C'è stata una presenza media di una quarantina di ragazzi (non tutti partecipanti al dopodimisdi): un vero successo e un modo per restare “aperti” a tutti.



Il centro estivo presso la Canonica di Pocenica.

SULLA STRADA DI EMMAUS: IN CAMMINO CON GESÙ...

seguito dalla pag. 5

un piano altamente comprensibile e capace di attirare l'attenzione di tutti. Il primo appuntamento (a cui hanno partecipato una trentina di persone) ha visto la comparazione fra due dipinti del Caravaggio con lo stesso tema (la "Cena di Emmaus") ma rappresentanti stati d'animo diversi. Il secondo incontro invece ha avuto come tema "La trasmissione della fede...". Il successo e la richiesta dei partecipanti fanno ipotizzare e programmare incontri analoghi anche per il futuro.

CI SIAMO ANCHE NOI!

La voglia di stare insieme, di mettersi alla prova e di lasciare un messaggio ai propri figli ha portato un nutrito gruppo di genitori ad applicarsi per contribuire alla realizzazione dello spettacolo finale. È nato un semplice "atto unico" (sempre in tema *on the road*) dove i genitori hanno descritto ai propri figli il proprio percorso di vita, ma hanno anche indicato loro la via: quel "... è Gesù che cercate quando sognate di felicità" che da solo sintetizza tutto il *dopodimisi*. I genitori hanno anche svolto i compiti di sorveglianza, pulizie dei locali distribuzione della merenda, organizzazione delle feste (S. Martino su tutte): da quest'anno non ci sono solo le mitiche magliette arancione degli Animasogni ma anche le "magliette verdi" dei genitori.

SANTA MESSA E FESTA FINALE

L'ultimo giorno di Ricreatorio in festa è cominciato con la foto ufficiale. Vedere tutti insieme (e ne mancavano purtroppo alcuni): Bam-

bini, ragazzi, animatori e genitori sul sagrato del nostro duomo ha dato il senso di comunità e di festa vera che tutti hanno vissuto. La S. Messa ha visto un eterogeneo coro rendere la celebrazione una vera festa. La



Un "gruppo di lavoro" (?) durante il *Dopodimisi* 2013.

...E CON DON SIMONE

"Ho iniziato la giornata pensando a quanto mi mancava un amico ... alla sera ero felice perché ho capito che un grande amico ti è sempre accanto" sono le poche parole di un sms ricevuto il 21 luglio sera, una giornata che i genitori in particolare hanno fortissimamente voluto come "regalo" ai ragazzi e a tutta la comunità, una gior-

nata vissuta con emozione, in parte con le lacrime agli occhi ma con il cuore aperto a Gesù con il quale forse, in molti, dovevamo "riappacificarci" dopo il 21 marzo e che alla sera sapevamo di Amare di più e soprattutto ringraziavamo perché avevamo capito che non ci aveva tolto un amico, ma donato una "luce" che illuminerà per

"predica" di don Manuel resterà una "chicca" da ricordare, la gioia di don Paolo un riferimento, la presenza del papà e della mamma di don Simone un chiaro segnale di amore per tutti noi! La festa in un ricreatorio pieno

come più pieno non si può è stata un susseguirsi di indescrivibili emozioni: dall'iniziale ricordo di don Simone alle parole finali di don Paolo.

ANIMASOGNI:

Sono loro la vera macchina motrice del *dopodimisi*! Cosa possiamo dire ancora? Mitici, insuperabili, contagiosamente allegri, bravi ragazzi! Sintetizziamo: un gruppo di cui essere fieri! Sempre! Lavorare con loro è stato un onore, un motivo di crescita, uno stimolo reciproco. Insomma una festa!

RINGRAZIAMENTI

Sono tantissime le persone da ringraziare. Lo facciamo in un unico grande GRAZIE.

CONCLUSIONI

Lo scorso anno al termine del Ricreatorio in Festa dicemmo: "abbiamo gettato le basi ... il nostro albero continuerà a crescere!" Quest'anno abbiamo cominciato a raccogliere i frutti di tre anni di lavoro fantastico. Non pensiamo di essere arrivati! Siamo semplicemente in cammino!

sempre il nostro cammino.

Il 21 luglio era una giornata attesa, che la pioggia caduta alle prime luci dell'alba, ha cercato di rovinare ma che alla fine il sole ha reso ancora più bella. E che l'attesa fosse tanta lo si capiva dalla tensione che c'era nell'aria culminata con l'arrivo di don

segue a pag. 7



La preghiera per don Simone, nella festa di San Martino il 21 luglio 2013: sotto la grande tenda viene celebrata la Santa Messa ...

...E CON DON SIMONE

seguito dalla pag. 6

Paolo (ben un'ora prima dell'inizio della Messa!) con tanto di maglietta di ordinanza del *dopodimisi*. La Messa è stata un susseguirsi di emozioni: dalla lettura dell'introduzione, ai canti che un nutrito coro di ragazzi e genitori ha reso ancora più festosa, dalle letture (quelle della XVI domenica del tempo ordinario che sembrano scelte apposta per l'occasione), all'omelia di don Paolo, alla graditissima presenza dei genitori di don Simone che mai mancheremo di rin-

graziare. Una S.Messa che avevamo pensato per tutta la comunità e che ha visto una grandissima partecipazione, ma soprattutto una messa che non è stata una commemorazione o un "ricordo" ma un momento di preghiera vera e sentita, con una forte partecipazione emotiva, un pregare Gesù con intensità, un camminare insieme verso... Emmaus.

E per questo avevamo scelto per il libretto della messa solo queste parole: "29 giugno 2003 - Tu es sacerdos in Aeternum" e "Canterò per sempre l'Amore del Signore", non

date di nascita o di morte, parole di speranza e di Vita, parole di fede.

A conclusione della messa le lacrime hanno lasciato il posto ai sorrisi, la malinconia sciolta in un bellissimo aperitivo, in un pranzo comunitario ricco, non di semplice cibo, ma di sguardi, di parole, di sorrisi, confusi in un tourbillon di magliette bianche (dei nostri bimbi), arancione (degli Animasogni) e verdi (dei genitori) e di gente. Fra una partita di carte, un caffè, tanti dolci, la piscina e l'ormai classica partita di calcio Animasogni-Genitori la giornata è scorsa via serena

e felice. Alla sera in molti cercavano di "tirare tardi" nella inconfessabile voglia di prolungare il momento. Alla sera i cellulari di molti di noi hanno cominciato a messaggiare per comunicare agli altri la grande gioia di un giorno speciale. "Dal lutto e dalla rabbia siamo passati alla serenità e alla consapevolezza che don Simone da lassù è sempre e comunque con noi. Ci resta il suo esempio, la sua fede, il suo amore per tutti e in particolare per quel Gesù ... E non è poco!"

GRUPPO "REGINA DEL ROSARIO" DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Il 9 luglio scorso abbiamo avuto l'onore di riavere con noi a Rivignano la presenza amica dell'Arcivescovo Mons. Agostino Marchetto, già Segretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per i migranti e gli itineranti ed attualmente storico e studioso dell'ermeneutica del Concilio Ecumenico Vaticano II. Per tale occasione S.E. Mons. Marchetto ha presieduto la S. Messa feriale delle ore 19.00, concelebrata dal Parroco Mons. Paolo Brida, da alcuni giovani Sacerdoti studenti a Roma e da noi musicalmente animata.

Il prossimo 6 ottobre nel Palacus di Udine (Palazzetto universitario, in via delle Scienze 100) ci sarà, dalle ore 8.30 e per tutta la domenica, il Convegno Regionale del Rinnovamento nello Spirito, con la straordinaria presenza del celebre Predicatore della Casa Pontificia Padre Raniero Cantalamessa (Ofm-Cappuccini), che terrà delle stupende catechesi sulla Madonna. Alle ore 17.00, a conclusione della giornata di preghiera, l'Arcivescovo di Udine S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato celebrerà la Santa Messa animata dalla Corale regionale del Rinnovamento. (Il programma dettagliato è esposto con delle locandine nel Duomo di Rivignano).

Tutti siete invitati a partecipare e a sperimentare di persona la gioiosa preghiera carismatica del Paolo VI che nel lontano 1973 de-

Rinnovamento, contraddistinta dalla lode e dal ringraziamento a Dio ed accompagnata dai bellissimi canti, tratti per lo più dai Salmi biblici. Ci sono inoltre momenti di condivisione fraterna, della Parola di Dio e profonde preghiere rivolte allo Spirito Santo.

finì il Rinnovamento una "chance" per la Chiesa, a Giovanni Paolo II e a seguire fino a Benedetto XVI, anche Papa Francesco ha già voluto esprimere in più di un'occasione la sua grande simpatia nei confronti del Rinnovamento. Proprio di ritorno dalla GMG di Rio de Janeiro, durante il volo di rientro a Roma, il Santo Padre Francesco si è soffermato a lungo a parlare con i giornalisti al seguito. Tra gli argomenti, anche il Rinnovamento nello Spirito Santo. "Mi sono ricreduto, sbagliavo io", ha affermato il Papa raccontando di aver cambiato opinione sul Movimento, "Perché ho visto il bene che facevano ... Alla fine degli anni 70 ed inizi degli anni 80 non li potevo vedere; dissi anche che confondono una celebrazione liturgica con una scuola di samba. Poi li ho conosciuti meglio e mi sono pentito. Credo che questo Movimento fa tanto bene alla Chiesa in generale. A Buenos Aires io li riunivo spesso e una volta all'anno facevo una Messa con tutti loro in Cattedrale. Li ho

sempre favoriti quando mi sono convertito e ho visto il bene che facevano. In questo momento della Chiesa credo che i Movimenti sono necessari; i Movimenti sono una grazia dello Spirito.

GRR

IL FRATELLO

Dammi la parte che mi spetta!
E il giovane partì per lande lontane.
Ha preteso la sua parte!
Gli ho dato la sua parte!
Quale libertà vai cercando, figlio?
E il giovane vagò per lande lontane,
e bevve il piacere,
e si saziò fino alla nausea,
e restò solo nella landa desolata.
Non son degno di chiamarti Padre!
Figlio, tu sei mio figlio!
Non son degno di entrare
nella tua casa!
Figlio, rivivo con te, rivivo per te!
E il giovane entrò nella casa.
Suoni e canti esultanti,
e calzari e vesti pulite,
e l'anello prezioso al dito,
e pane sulla mensa,
e la gioia piena del padre
per il figlio risorto.
Dai campi torna il figlio maggiore,
dalla fronte gli cola il sudore,
nemmeno un capretto
ha tolto al padre:
ha lavorato, ha lavorato,
ha sempre lavorato.
Perché fai festa a tuo figlio?
E l'odio riempi i suoi occhi
e torvo divenne lo sguardo!
Padre, fa' che il figlio rimasto
non debba mai dire:
Perché fai festa a tuo figlio?
Ma fa' che abbracci suo fratello
e sia in letizia con te, Padre!

Pia Pilutti



Il gruppo di Rivignano del "Rinnovamento nello Spirito", con S.E. l'Arcivescovo mons. Agostino Marchetto, don Paolo e don Manuel.

Estate, Dopodimisdì, Sigillette ATTIVITÀ ESTIVE E RIFLESSIONI DEGLI ANIMASOGNI

Estate, Animasogni in vacanza, ma non a riposo: Sono ormai parecchi anni che il bel paese di Rivignano ed il suo oratorio prendono vita e sono animati dal gruppo degli Animasogni, e seppur non sono i primi e neanche saranno gli ultimi, in qualunque cosa fanno son sempre ricchi di un'energia travolgente, che mai si spegne col tempo, ma anzi non fa altro che rinnovarsi e arricchirsi sempre più. La magia da loro regalata arriva al culmine nei mesi estivi ed anche quest'anno il duro lavoro e l'impegno hanno dato i loro frutti e sono sbocciati in due iniziative, il Dopodimisdì e il campeggio a Sigillette. La prima in cui i nostri giovani si son dedicati al servizio per la comunità e la seconda dedicata al consolidamento del gruppo stesso, all'accrescimento ed, ultimo ma non meno importante, allo svago.

Dopodimisdì: Quest'estate non poteva mancare il Dopodimisdì, ormai alla sua terza edizione. Noi Animasogni non potevamo non metterci in gioco con questa esperienza che ogni anno ci regala tante soddisfazioni e ci coinvolge in un vortice di emozioni. Appena finite le fatiche della scuola ci siamo riuniti con entusiasmo per preparare al meglio questo oratorio in festa, che ci permette di regalare ai bambini e ai ragazzi, ma anche a noi stessi un mese da passare in compagnia all'insegna del divertimento. Luglio è volato e finito il Dopodimisdì siamo consapevoli di aver fatto un buon lavoro; certo, ci sono



"Con Gesù al centro ... anche la vita fa centro!". Sono arrivati in vetta: gli Animasogni in "vacanza" a Sigillette. Un momento di riflessione, di preghiera e di ... svago per valutare l'anno trascorso ...

stati dei momenti di tensione, ma il sorriso dei bambini, la voglia di farcela hanno preso il sopravvento ed il risultato si è visto! Questo oratorio ci ha regalato tanti momenti belli, che abbiamo vissuto pienamente, con il sorriso stampato in faccia. Durante questa avventura siamo cresciuti sia come singoli sia come gruppo: abbiamo capito quanto sia importante la collaborazione, l'aiuto e il sostegno. Abbiamo dato il cento per cento e ne siamo stati ripagati. Un grazie ai bambini che con la loro energia ci hanno stravolti (in senso ovviamente positivo), coinvolgendoci nel loro mondo, un grazie ai genitori con cui abbiamo legato molto e che ci hanno

sempre sostenuto, un grazie ai seminaristi per essersi messi in gioco con noi, un grazie ai don che insieme a don Simone ci hanno guidati e un grazie a tutti coloro che hanno donato un pezzo di sé per questo oratorio in festa. Non possiamo che dire: buona scuola e ci rivediamo al Dopodimisdì 2014!!!

Campeggio di Sigillette: Questo di Sigillette è per noi il settimo campeggio estivo, e come ogni anno un'esperienza unica e indimenticabile. Ecco quali sono i ricordi e le impressioni rimaste:

- L'esperienza a Sigillette col gruppo Animasogni è stata per me e per Jino uno spazio per cercare la pre-

senza di Qualcuno capace di riempire il cuore di felicità ed è quindi Gesù Cristo che in ogni canto, camminata, cibo e in tantissimi altri momenti, abbiamo cercato di rendere presente, consapevoli che è Lui la vera Felicità che riempie il cuore di ogni uomo. Grazie per ogni cosa e ogni momento condiviso! (don Manuel)

- 37 giovani e 7 giorni, questa volta ero un po' inquieto per i numeri e invece è stato un campeggio davvero speciale. Il merito della riuscita è dell'energia degli animatori che stanno diventando grandi (i capisquadra): l'autoironia della Carly, le urla di Elena, l'aiuto onnipotente di Mattia e Marco, la semplicità di Caterina, la serenità contagiosa di Carlo, la perseveranza di Miriam, la positività di Gabriele, la dolcezza di Zoe. Per ultimo, ma non meno importante, l'umiltà, la discrezione, l'esempio e la fede che hanno saputo testimoniare fin dal primo giorno don Manuel e Jino. (Davide)
- Molti animatori mi hanno detto che quello di quest'anno è stato uno dei migliori campeggi che gli Animasogni hanno mai fatto ... Io ne sono rimasto colpito ma allo stesso tempo soddisfatto perché, stando a quanto mi hanno detto, gli animatori più grandi sono stati felici di conoscere i nuovi arrivati. Che - in un modo o nell'altro - hanno cercato di animare il campeggio scherzando e facendo nuove amicizie. Un campeggio che io posso dire sia stato davvero divertente e allo stesso tempo istruttivo per tutti quanti i giovani di questo bellissimo gruppo che sono gli Anima-

segue a pag. 9



... ringraziando Dio. Qui in Chiesa con don Manuel dopo la Santa Messa festiva.

ATTIVITÀ ESTIVE E RIFLESSIONI DEGLI ANIMASOGNI



Il favoloso ambiente di Sigillette che li ha ospitati in questo soggiorno.

seguito dalla pag. 8

sogni! Grazie a tutti gli animatori per questa splendida esperienza! (Gabriele)

- Ho passato delle bellissime giornate, uno dei ricordi che mi sono rimasti impressi, erano le canzoni che abbiamo fatto con la chitarra, il falò con i marshmallow e le attività ... Grazie di cuore per la bellissima settimana passata assieme!! (Alex)
- Per me è stata la prima volta. Un'esperienza nuova in cui mi sono divertito un casino. (Giobatta)
- Ogni anno riscopro la gioia di stare con il gruppo e l'entusiasmo portato dai ragazzi più piccoli. Tra camminate, attività, giochi e momenti di preghiera si creano sempre dei momenti dove al gruppo viene permesso di conoscersi di più. Importante è stata la presenza di don Manuel e Jino che ci hanno accompagnati durante questa divertente settimana. (Elena)
- È stata un'esperienza che mi ha fatto maturare, vedere le cose in un'altra maniera e saper sfruttare le giornate. (Mattia)
- A Sigillette è stata un'esperienza fantastica!! Ho fatto amicizia con tanti animatori e mi sono divertito tantissimo!! Ho scoperto caratteri di certe persone che non conoscevo (Elena) ... E non vedo l'ora di rifarne un altro!! Grazie di tutto!!! (Gianmarco)
- Mi è piaciuto molto, mi ha entusiasmato mi sono messa in gioco ho fatto nuove amicizie e sono rimasta soddisfatta della camminata ... una bella settimana! (Claudia)
- È stata un'esperienza bellissima

e molto importante per l'unità del gruppo. Ho imparato a conoscere meglio tutte le persone del gruppo e ho legato con alcuni ragazzi che prima conoscevo a malapena. Mi sono rimaste molto anche le attività create da Junior e Elena perché mi hanno insegnato a mettermi sempre in gioco e a mettere la timidezza in secondo piano. Sono stati molto belli inoltre i momenti di riflessione e preghiera con i don. (Marta)

• Quest'anno mi è piaciuto molto. È stato intenso e ricco di emozioni. Mi sono piaciute le camminate soprattutto quella del Volaia. Le attività sono state belle e in particolare modo quella dell'"angelo custode" e quella delle candeline. Ho conosciuto i nuovi del gruppo e riscoperto alcuni dei vecchi. (Caterina)

- Per me è stato bellissimo ... un'esperienza unica ... mi è piaciuto sia per i posti ma soprattutto per il gruppo e le persone che c'erano. Grazie a questo campeggio mi sono integrato nel gruppo e ho stretto amicizia con varie persone (come i don) comunque sono stato contento e mi sono tanto divertito con gli Animasogni. (Filippo)
- Esperienza a dir poco stupenda! Sicuramente un'opportunità per ognuno di noi per creare e rafforzare amicizie, per imparare a condividere e collaborare divertendosi. "Peppa Pig" gruppo migliore! (Anna)
- A me rimane molto nel cuore il clima di famiglia, di amicizia che c'era in campeggio ... nonostante tutte le discordie presenti nel

gruppo siamo riusciti ad andare tutti d'accordo e vivere una splendida settimana anche grazie a don Manuel e Jino. (Valentina)

• E stata una bellissima settimana passata in compagnia di amici, vecchi e nuovi, che hanno reso speciale ogni singolo momento. È stato fantastico. (Caterina)

• Sigillette per me è stata l'esperienza più bella della mia vita, senza alcun dubbio. Mi ha aiutato a conoscere meglio ogni singola persona al campeggio. Posso solo ringraziare chi ha organizzato questo fantastico campeggio e tutte le persone che mi hanno fatto ridere da morire. Grazie, grazie, grazie a tutti. (Tommaso)

• Mi sono rimasti i canti fatti tutti insieme, perché trasmettevano gioia e felicità, tutti i momenti di canto e di musica, con le percussioni, il cibo, le mani e i bicchieri, ci univano tutti come un vero gruppo e una vera famiglia coinvolgendo tutti e anche i don! Tutto questo era veramente molto bello. (Yolanny)

• Una settimana ricca di emozioni, un'occasione per conoscerci meglio, per approfondire la fede, per fare gruppo, per donarsi agli altri. Il nostro campeggio non è solo una bella gita ma molto di più ... è qualcosa da cui si parte per costruire un nuovo futuro. (Roberto)

• Per me è stato vedere fiorire tanti "fior fiore" di ragazzi animatori, ma soprattutto amici. Una settimana in cui amicizia e gelosia si sono incontrate, affetto e mettersi in gioco sono state le parole d'ordine, fede e condividere sono stati i cardini per riscoprire che è bella questa famiglia degli Animasogni. (Claudia)



La festa dei lustrini di Pocenia: numerosissimi e di ogni età ... È doveroso l'augurio per loro di continuare in coppia, sostenendosi a vicenda nel traffico della vita, ancora per tanti anni, tutti quelli che il Buon Dio vorrà loro concedere!

LE NOSTRE CHIESE

LA “DEVOTA E SIGNORILE”
CHIESA DI VARMO

Un significativo scorcio dell'interno (visto dall'organo), che riassume l'aspetto artistico fondamentale della Chiesa.

È questa la definizione data da Mons. Antonio Sbaiz (1929, p. 38) alla chiesa Plebanale di Varmo, che bene sintetizza la sua unicità storica, artistica e religiosa.

Cenni storici:

Su sedime antichissimo (è la quarta chiesa edificata in sito: si fa memoria di una “in cattivo stato” già nel Sec. XII), fin dall'origine, la chiesa di “San Lorenzo” di Villa di Varmo, ha goduto delle attenzioni della potente famiglia comitale varmense.

Ecclesiasticamente ha primigenia e naturale appartenenza alla Pieve di Codroipo; già nel 1247, era soggetta alla *taxatio* da corrispondere a quella Matrice.

Una fugace descrizione del luogo di culto appare nella *Visitatio Plebis Quadrivij* del 1488. È ufficializzato il *Titulus Laurentiano*, come all'attuale, mentre in atti precedenti al 1345, risulterebbe dedicata (significativamente) a “Santa Maria”.

I curati di Villa di Varmo, ottenuta l'autonomia canonica, sin dai primi documenti si definiscono *Pievani*, titolo tacitamente confermato nel tempo (essendo Varmo, a sua volta fulcro delle cure d'anime di: Santa Marizza, San Pietro, Belgrado e Gradiscutta, e la Cappella castrense) e l'edificio cultuale veniva definito *Ecclesia Plebis*. La parrocchialità locale è oramai certa anche nella “Visita Pastorale alla Parrocchia di Varmo e sue filiali” del 1595.

Un fatto importante: nel 1599 il Patriarca Francesco Barbaro istituisce

la Forania di Varmo (nell'alternanza del seggio con Muscletto), con giurisdizione vasta e più volte modificata; primo Vicario Foraneo divenne il nob. Alberto Riviera, Pievano di Varmo.

La Visita Pastorale del 1603, ci fornisce una descrizione quasi “fotografica” dell'edificio cultuale. Si evince che aveva caratteristiche costruttive comuni alle chiese del territorio e, seguendo l'antica prassi canonica, era orientato Est/Ovest. Era in mattoni e ciottoli di fiume, con la navata rettangolare, copertura in coppi ed internamente soffitto a capriate; la facciata era tripartita dal campanile a vela, con bifora terminale. Si arricchiva all'esterno del cornicione sottotetto ad archetti dentellati. Il presbiterio con abside poligonale, era leggermente più basso dell'aula e all'interno presentava un soffitto a costoloni. Le finestre allungate, trilobate, si aprivano nelle sole pareti meridionali, mentre sopra la porta maggiore c'era un oculo. Un esempio simile è la chiesa del cimitero di Rivignano (ed anche quella varmense era circondata dal cimitero).

Nel 1627, il Conte Ascanio di Varmo di Sotto, Pievano e Vicario Foraneo, riferisce che la chiesa aveva tre altari: il maggiore col *Trittico* del Pordenone “... che dalla mensa toccava il cielo della volta...”, e due laterali: quello sotto l'invocazione della B. Vergine (*in cornu Evangelii*) e l'altro dedicato alla Trasfigurazione (*in cornu Epistolae*).

La fisionomia volumetrica rimase inalterata fino al 1852, quando Mons.

parziale demolizione della chiesa esistente, facendola ruotare di 180°, allungando la navata e demolendo il coro poligonale (1854), con la creazione della nuova facciata ad Est, e il nuovo presbiterio a ponente, nell'area antistante il campanile. Vengono rinforzate e sopraelevate le pareti longitudinali che insistono su quelle del Sec. XV. Nella fiancata Nord avviene l'ampliamento della sacrestia. Infine, il 30 settembre 1860, l'Arcivescovo di Udine Mons. Trevisanato consacrerà solennemente la chiesa rinnovata.

L'esterno:

Ha una volumetria semplice, severa, priva di accezioni, con una facciata neoclassica, arricchita da due nicchie con le statue marmoree dei Santi Lorenzo e Michele Arcangelo, rimasta incompiuta del pronao. (Un progetto, questo, tanto atteso dalla comunità e riproposto con entusiasmo negli anni Cinquanta da Mons. Fabio Donato, ma ancora disatteso alla morte di quest'ultimo).

Nei lavori di restauro esterno, nel 2007 è stato smantellato il sagrato ottocentesco, con una nuova soluzione segue a pag. 11



Il campanile veneziano a fianco della Chiesa di Varmo.

LE NOSTRE CHIESE

LA “DEVOTA E SIGNORILE”
CHIESA DI VARMO

seguito dalla pag. 10

volumetrica, funzionale e di scelta di materiali discutibilissima.

Il campanile “veneziano”:

La costruzione iniziata nel 1774, venne portata a termine nel 1785. La torre campanaria, di forme romaniche nella parte inferiore e rinascimentale in quella superiore, si erge all'altezza di 47 metri; il fusto è in mattoni scoperti, mentre la parte superiore e la guglia piramidale sono intonacate. Volutamente, la stilistica del campanile rievoca, seppur in scala ridotta, quello marciano di Venezia.

L'interno:

È pensato nella visione telliana quale degna “custodia” del trittico; ci si rende conto, infatti, che per la sua ieratica presenza, il Pordenone domina e vincola l'intero svolgersi dell'interno.

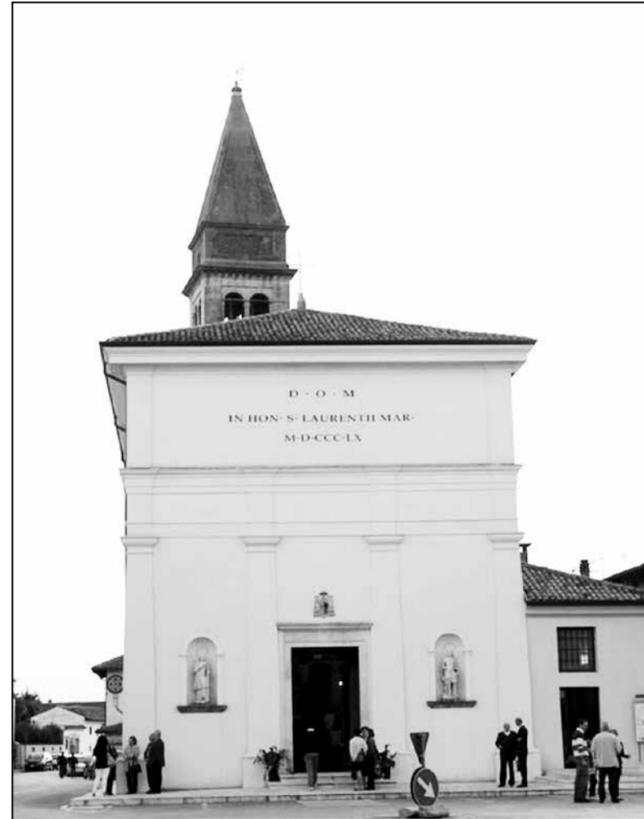
La costruzione, a navata unica, è la riproposizione della grande chiesa-sala della Controriforma.

È nel cosiddetto stile “fiorentino”: un insieme di forme classiche rinascimentali ed ornamentazioni barocche, in una traduzione concettuale ottocentesca.

L'ampia volta centinata della navata e del vasto presbiterio creano un grande vuoto spaziale, ricco di contrasti di masse aggettanti e rientranti, animate da soluzioni decorative di effetto scenografico. L'animoso vigoria architettonica è derivata dalle grandi paraste che si elevano con falsa baccellatura nelle pareti e ne costituiscono il motivo base della composizione.

La decorazione interna:

Nel 1859, Rocco Pittacco affresca il soffitto dell'aula, con al centro “*Il martirio di San Lorenzo*”, tra i tondi dei “*Santi Ermacora e Fortunato*” e



La facciata esterna principale della Chiesa di Varmo.

“San Marco Evangelista”.

Nel 1928, venne eseguita la prima generale decorazione interna su progetto degli Elia da Gemona, attenendosi ai suggerimenti di Cesare Miani e del Trinko.

Nel '39: c'è la risistemazione della zona absidale (col Donadon e l'arch. dell'arch. Pietro Zanini). Nel 1969/'70, si procede ad una nuova

decorazione interna da maestranze locali, sovrapponendola alla preesistente con arbitrarie, discutibili interpretazioni formali, tonali ed errori estetici.

Infine, grazie alla generosità del Prof. Attilio Maseri, il 14 aprile scorso, con solenne cerimonia, sono stati inaugurati gli impegnativi lavori di restauro dell'interno, insieme agli

altari e alle pavimentazioni.

Le complesse decorazioni parietali (rifacentisi a quelle del '28) sono state realizzate dalla Ditta “*Arterestauri*” di Emanuele Deganis & C. di Torsa, con grande professionalità, sensibilità e passione, che tutti riconosciamo.

Testimonianze d'arte:

L'episodio artistico più significativo della chiesa è il celebrato *Trittico* di Giovanni Antonio da Pordenone. Rappresenta l'*immagine* – simbolo della comunità stessa.

In quel lontano giovedì, 5 aprile 1526, in Villa di Varmo, alla presenza dei Conti di Varmo di Sopra e di Varmo di Sotto, dei rappresentanti del Comune e degli uomini, venne rogato il contratto con Giovanni Antonio de'Sacchis, cittadino di Pordenone, con il quale il pittore s'impegnava a portare a termine la grandiosa opera “...parte in dipintura e parte in scoltura” entro tre anni (come in effetti avvenne, consegnandola puntualmente nella primavera del 1529), “per il prezzo stabilito e da non cambiarsi, di ducati 300 di lire 6 e 4 soldi l'uno...”.

La cornice, disegnata anch'essa dal Pordenone (realizzata da Gerolamo da Udine), è in legno intagliato, dorato e dipinto. A forma di serliana, è in perfetto equilibrio estetico rinascimentale ed è un festoso trionfo di racemi, animali mitologici, allegorie, ghirlande e racemi che impreziosiscono le varie parti architettoniche. Al centro della zoccolatura: tre scomparti con al centro il Cristo morto sorretto da Angeli, affiancato da due Angeli con turibolo e navicella. Il lunettone terminale, ospita la ieratica figura del Padre Eterno, mentre nelle volute c'è la consueta scena dell'Annunciazione.

I tre dipinti, olio su tela, raffigurano: al centro, entro struttura architettonica absidata, di grande effetto scenografico, la grande Madonna con Bambino, su alto basamento; ai piedi v'è la triade degli Angeli musicanti.

Nella tela laterale di sinistra, è raffigurato San Lorenzo, Patrono principale, paludato in dalmatica semisdoro, impreziosita da inserti (nei due piccoli riquadri: i Santi Pietro e Paolo in alto, e i Santi Rocco e Sebastiano nell'altro); straordinaria è la provocazione tridimensionale del Vangelo, che “esce” dal dipinto. Si affianca San Giacomo Maggiore, titolare della chiesa castrense (ruinata nell'alluvione del 1596).

In quella di destra c'è la coloratissima, esuberante figura di San Michele Arcangelo, nella consueta

segue a pag. 12



Un altro momento della vita nel Catecampa, primo turno di questo 2013. In questa foto-ricordo vediamo fra gli altri, anche don Erminio di Romans, i “nostri” don Manuel e don Agustin e le instancabili Suor Lina e suor Lucia.

LE NOSTRE CHIESE

LA "DEVOTA E SIGNORILE"
CHIESA DI VARMO

seguito dalla pag. 11
iconografia. Dietro si scorge un canuto Sant'Antonio Abate, con ai piedi il maialino.

Il Bergamini (2006, p. 121), osserva come nel Trittico di Varmo si "evidenziano stilemi cari al pittore: grandiosità di impianto prospettico, con qualche concessione al gusto illusionistico, vasto respiro delle composizioni, robusta plastica dei personaggi che mirabilmente assumono forza e drammaticità, ieraticità e dolcezza, oltre a un colore che non ha altrove una tavolozza così vasta e accesa: rossi, verdi, blu preziosissimi e rosa, bruno, viola, giallo, oro: una vera, esaltante festa cromatica inserita in una struttura lignea di rara bellezza".

Nel 1542 avremo la presenza di Pomponio Amalteo, pittore allievo e più fedele continuatore, genero del Pordenone, con la pala "Madonna con Bambino e Santi" nell'altare di sinistra, commissionatagli dalla Confraternita della "Madonna dell'altare".

Nella consueta orchestrazione, trova perfetta analogia compositiva e coloristica con il Trittico. La Madonna con Bambino, in "maestà" evidenziata dagli Angeli reggi-drappo, è attornata da quattro astanti: a sinistra i Santi Giovanni Evangelista e Gregorio, contrapposti a San Giuseppe e San Valentino. Ai piedi della zoccolatura, sono effigiate in proporzione gerarchica sei piccole figure oranti; il confratello più avanzato di sinistra, è ritenuto l'autoritratto del pittore.

Francesco Floreani dipinge la

pala d'altare della "Trasfigurazione" (firmata e datata 1584).

In questo quadro, pur notando l'influenza del Pellegrino, si scorge una personalità propria nella distribuzione compositiva e coloristica; porta in un primo piano di concitatissima azione tutti i soggetti, articolandoli in diversi orientamenti, colpendoli con varie luci. Fino alla rimozione

lo splendido Ritratto del Cardinale Daniele Delfino, ultimo Patriarca di Aquileia e primo Arcivescovo di Udine, di Giovanni Domenico Ruggeri (databile al 1747).

Dopo il 1860, al termine dei complessi lavori, nell'edificio si documenta l'acquisizione di nuove opere a motivo di decoro. E così, dai depositi demaniali, giunge a

ad una chiesa conventuale udinese soppressa in epoca napoleonica. Il corpus comprende, nell'ordine: "La presentazione al Tempio", "La fuga in Egitto", "Gesù fra i dottori del Tempio", "L'incontro di Cristo con la Madre", "La Crocifissione", "La Pietà" e "La deposizione nel sepolcro". Nel brano del "Gesù fra i dottori del Tempio" c'è l'iscrizione speculare



I Battesimi a Pocenia il 23 giugno 2013: sono entrati nella Comunità Emma Zat di Christian e di Alessia Cisorio, e Lisa Zoe Zat di Massimo e di Daniela Nicoli. A tutti gli auguri della Comunità che li accoglie e che li saprà accompagnare nella crescita. Nella foto i battezzati con genitori e padrini e il celebrante don Agustin.

avvenuta nel 1907, la tela era alloggiata nell'attuale altare laterale della Madonna. In sacrestia, tra l'altro, c'è

Varmo l'importante ciclo pittorico dei "Sette Dolori di Maria" del pittore Vincenzo Orelli, già appartenente

riportante la firma, la data esecutiva 1775, specificando l'età (appena 24 anni), fondamentale per la risoluzione anagrafica dell'artista. Seguace alla lontana del Tiepolo, il giovane pittore ha già una eccezionale padronanza di mezzi strumentali, con 'caratterismo' proprio; denuncia un temperamento descrittivo ed episodico, senza però eludere l'effetto d'insieme, che si avvantaggia dell'inedita presentazione del gruppo, in un prezioso cromatismo. Sono dell'Orelli anche i quattro ovati: "L'educazione della Vergine" (detta "Sant'Anna"), restaurata, "San Rocco", "San Giovanni Nepomuceno" e "San Domenico", in cattive condizioni conservative.

Il Battistero (1541), che sostituisce uno più antico, stilisticamente molto vicino all'Astori, è un vero trionfo plastico rinascimentale, con un balaustro a racemi, annodato da ghirlanda d'alloro con bacche e fettucce. Nella parte centrale della coppa, c'è lo stemma binato dei Conti di Varmo di Sopra e di Varmo di Sotto e un motto di rito.

segue a pag. 13



Ecco la foto ricordo delle Prime Comunioni a Pocenia: le vesti bianche abbagliano, come il cuore felice di questi bambini.

LE NOSTRE CHIESE

LA "DEVOTA E SIGNORILE"
CHIESA DI VARMO

seguito dalla pag. 12

L'acquasantiera (Sec. XVI), sezionata in due, si caratterizza per l'ornamento scultoreo, ricco di simbolismi.

Nella chiesa "da sempre" (cfr: Visite Pastorali) vi sono tre altari: quello maggiore e i due laterali, collocati nella parte mediana dell'aula, in accento di cappella.

L'altare maggiore, eretto nel 1853, è un assemblaggio di materiale di varia epoca e provenienza, con successive modifiche. Bello è il ciborio a forma di tempietto barocco, con intarsi e decorazioni, su cui svetta la statuina del Cristo risorto. Ai lati: le statue lignee dei Santi Francesco e Rocco, acquisite nel 1948 dalla chiesa di Muscletto.

I monumentali altari laterali "gemelli", sono della più raffinata composizione altareistica veneto-friulana del Seicento, nella loro preziosità di marmi policromi. Hanno mensa a sarcofago, con paliotto decorato con testine di cherubini, medaglione centrale e motivi floreali. La struttura è fiancheggiata da alte colonne e lesene con capitello corinzio e coronata da

una complessa cimasa mistilinea, popolata da due angeli oranti, che evidenziano il fastigio. Quello di sinistra, è dedicato alla Madonna del Rosario, con la citata pala dell'Amalteo; l'altro è quello della Trasfigurazione di N.S., dov'era la tela del Floreani. Dal 1907, ospita la "Madone da li filandèris": statua lignea dell'Immacolata, della Ditta Mayer di Monaco di Baviera, suadente ed apprezzato prodotto devozionale. Nell'attigua Cappella feriale è godibile la Madonna della Cintura (e, nella circostanza, del Rosario), con la solenne cattedra processionale, della Ditta Demetz della Val Gardena (1920).

Nell'aula sono addossati due eleganti confessionali di identica fattura, ma di epoca diversa: il "confessionale vecchio", è opera dell'intagliatore cividalese Mattia Deganutti (1780 ca.); l'altro è copia ottocentesca.

La chiesa è dotata di un organo realizzato da Beniamino Zanin, da Camino, nel 1913, con 1.067 canne. Ha subito trasformazioni nel 1944 e restaurato nel '75. Purtroppo, oggi è inutilizzabile, bisognoso di un impegnativo, oneroso restauro.

Lo strumento è sistemato in cantoria, nella controcappella, sostenuta da modiglioni e colonne della sottostante bussola, entro l'artistica composizione lignea della Ditta F.lli Sgarbo di Udine (autori anche del pulpito). Nell'intento, il cassone rievoca in chiave liberty la struttura

del dirimpettaio Trittico. Oltre alla ricca ornamentazione aurea, appare un trionfo felicissimo di angeli musicanti ed oranti di fattura molto plastica; anche la balaustro, col vivace intreccio di putti danzanti, suggerisce reminiscenze rinascimentali.

Franco Gover



19 maggio 2013: Prima Comunione celebrata a Flambruzzo da don Remo, con i bambini di Ariis e Flambruzzo; sono Angela, Lorenzo, Anna, Daniele e Caterina qui in posa felici con i loro genitori.

L'oratorio a Flambruzzo

"AMICI DI GESÙ... AMICI DI TUTTI"

Flambruzzo si è svolto l'oratorio "Amici di Gesù... amici di tutti!". Hanno partecipato i bambini di Flambruzzo-Sivigliano-Ariis con la catechista Ilaria, gli animatori Davide, Luca, Cristina, Eleonora, che si stanno preparando al Sacramento della Cresima, e con la collaborazione dei genitori. Per le nostre tre comunità è stata una bella occasione per crescere nella comunione. Attraverso il gioco, la musica e le attività svolte i bambini hanno imparato che stare con Gesù è divertente, e che l'amicizia di Gesù è qualcosa di bello da condividere con tutti. L'oratorio si è concluso con una grande caccia al tesoro per le strade di Flambruzzo. Durante la ricerca degli indizi i bambini hanno visitato alcuni operatori pastorali e alcuni nonni del paese. Con loro abbiamo imparato che la Chiesa è servizio e fraternità. L'ultimo indizio ci ha portato in Chiesa dove ci aspettavano don Agustin con i seminaristi Paolo e Duc e i genitori, per scoprire insieme che il Tesoro vero è Gesù. Abbiamo condiviso questa gioia con la S. Messa celebrata da don Agustin

e cantata da tutti i bambini. Ci siamo salutati con il desiderio di ripetere

questa esperienza l'anno prossimo, a Dio piacendo, e con l'impegno di

rimanere sempre: "Amici di Gesù... amici di tutti!"



La Messa conclusiva con don Agustin, la catechista Ilaria, la maestra di canto Elisabetta e gli animatori Davide, Luca, Cristina, Eleonora e, ovviamente, i bambini.

La Festa di San Lorenzo RINGRAZIAMENTI DOVEROSI

È stata una festa organizzata in maniera diversa quella di quest'anno per San Lorenzo a Rivignano, rispetto a quelle degli ultimi anni. È stata sdoppiata: la sera del 9 agosto la cena comunitaria, con la lotteria e lo spettacolo degli Accordi e la sera del 10 agosto la parte religiosa con la Santa Messa solenne in onore di San Lorenzo. Uno sdoppiamento che aveva posto qualche interrogativo sulla presenza e sulla partecipazione: c'era una vaga idea che la cena e lo spettacolo dopo la Messa trascinasse in

Chiesa qualche persona in più. Niente di tutto questo: nella prima serata le presenze sono state appena percettibilmente inferiori a quelle dello scorso anno e in Duomo alla Messa del 10 la chiesa era piena come al solito. Tutto quindi perfettamente riuscito, anche senza il grande tendone (che comunque non avrebbe coperto tutti i partecipanti alla cena e che non è stato montato per problemi legati all'agibilità nel rispetto di tutte le complesse norme sulla sicurezza). Un altro punto interrogativo era rappresentato dal

tempo meteorologico: dopo giorni di grande caldo, proprio sulla fine della settimana, veniva segnalato l'arrivo di perturbazioni importanti e ... pericolose.

La serata della cena è filata liscia: forse meglio degli anni scorsi per gli organizzatori che non avevano l'assillo di affrettarsi per poter partecipare alla Celebrazione Eucaristica, al canto nel Coro Parrocchiale, o rientrare prima della fine a prendere posto fra i tavoli. È andata bene anche per il tempo: ha tenuto per tutto

il tempo della cena, per l'inizio dello spettacolo degli Accordi, per l'estrazione della lotteria di San Lorenzo; poi non ce l'ha fatta più ed ha lasciato andare una pioggia leggera e necessaria, anche se troppo breve per i campi assetati. La pioggia, seppur breve, ha chiuso la serata in anticipo poco dopo le ventitre con qualche disappunto, ma senza gravi disagi.

La Celebrazione Eucaristica molto ben partecipata e sentita, di anno in anno, diventa un appuntamento per la Comunità che si raccoglie attorno al suo Santo titolare. È stata resa solenne dalla Messa di Lourdes, bella e ben cantata dal Coro parrocchiale, diretto quest'anno dal bravissimo Tommaso.

Anche il risultato economico per le casse della Parrocchia (anche se meno importante della Festa Comunitaria e dello "stare insieme") segue a pag. 15

“CHIEDETE E VI SARÀ DATO...”

Noi volontarie del Centro d'Ascolto di Rivignano, assieme alla Caritas Foraniale, trovandoci in difficoltà nel servire e sostenere tutte le persone che si rivolgono al Centro stesso, abbiamo promosso una raccolta straordinaria di viveri sabato 15 giugno scorso.

Abbiamo chiesto la collaborazione a tutti i negozi alimentari del nostro territorio (anche ai più piccoli) visto che il Banco Alimentare non è in grado di fornirci tutto il necessario. La risposta è stata pienamente “SI”!!!

Ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno risposto alla nostra richiesta, dimostrando così ancora una volta sensibilità e attenzione verso i più bisognosi.

Con questa raccolta, siamo riusciti a distribuire viveri a tutti coloro che in questo periodo hanno bussato alla porta del Centro d'Ascolto, poiché la crisi ormai tocca ogni settore ed ogni fascia sociale e sono sempre più numerose le persone che ci chiedono aiuto. Aiutateci ad aiutarli, la vostra carità sarà l'aiuto di cui hanno bisogno per vivere dignitosamente. Grazie!!!

Laelitia Seicean
per tutte le volontarie Caritas

LA FESTA DEGLI ANZIANI

Domenica 19 maggio, il Gruppo di Volontariato Vincenziano ha organizzato la consueta festa presso il ricreatorio a Rivignano rivolta agli anziani della comunità. Un'occasione per passare dei piacevoli momenti in compagnia. Il gustoso pranzo con pasta al ragù, pollo, frico e polenta è stato preparato dal Gruppo Alpini di Rivignano-Teor e servito ai tavoli dagli Animasogni, aiutati dalle volontarie. Come *dessert* sono stati preparati dei dolci da diverse signore della comunità e il gelato offerto generosamente dalla Gelateria da Laura.

A metà pomeriggio è stata fatta la lotteria con regali donati da l'Aghe-sante, Diaul, Farmacia Braidotti, Immobiliare Tonizzo, Pizzeria Tarabane, Enoteca Toso e dal panificio Pan Cor. Inoltre il gruppo teatrale Drin e Delaide ha fatto una bellissima sorpresa ai presenti, mettendo in scena una gag assai divertente che ha fatto scoppiare



Un momento "particolare" della festa degli Anziani a Rivignano: lo spettacolo in sala, una risata collettiva.

Presenti alla manifestazione l'Assessore ai servizi sociali Vanessa Vello, Don Paolo, Don Agustin e

Padre Antonio. Il tutto è stato allietato da un volenteroso musicista che ha suonato canzoni friulane facendo cantare tutti quanti.



I bambini a casa di Nonna Teresina (anni 99) durante un momento della grande caccia al tesoro nel paese di Flambruzzo.

RICORDA CHE...

Dopo le vacanze tornano I NOSTRI IMPEGNI IMPORTANTI

• **SANTO ROSARIO DI OTTOBRE** – Rivignano: a partire da martedì 1 ottobre, mezz'ora prima (ore 18,30) dell'inizio delle liturgie serali, si reciterà in Duomo la preghiera del Santo Rosario.

• **PERDON DAL ROSARI** - Domenica 6 ottobre, alle ore 10,30 a Rivignano è prevista la celebrazione del "Perdon dal Rosari" come da tradizione con la Santa Messa solenne seguita dalla processione per le vie del paese, accompagnata dalla banda, con la statua della Madonna; nello stesso giorno il **PERDON DAL ROSARI** a Pocenina viene celebrato alle ore 9,30 con la celebrazione della Santa Messa solenne, mentre alle ore 15,00 ci sarà il solenne canto dei Vespri, seguito dalla Processione. A Torsa la festa del tradizionale *Perdon dal Rosari* è prevista per domenica 20 ottobre 2013, con la Santa Messa solenne alle ore 10,30 seguita dalla processione, con la festa dei lustri e pranzo comunitario.

• **BATTESIMI** – Il sacramento del Battesimo – nell'anno della fede – sarà amministrato a Torsa e Pocenina nelle Messe della Comunità domenica 13 ottobre e a Driolassa, Campomolle, Teor e Rivignano nelle Messe della Comunità della successiva domenica 20 ottobre. Saranno occasioni per tutti di rinnovare con forza e con determinazione le promesse battesimali e per festeggiare con mamma e papà con tutti i familiari i nuovi componenti delle Comunità parrocchiali.

• **Teor: Messa nella Chiesetta del Falt** – La Parrocchia di Teor celebrerà, domenica 6 ottobre 2013, alle ore 11,00, un momento comunitario con la Celebrazione Eucaristica, spostata per l'occasione nella Chiesetta del Falt seguita dal pranzo comunitario. È occasione per annunciare l'apertura dell'anno di catechismo ai bambini e ragazzi di Teor, Driolassa e Campomolle, che nell'occasione avranno anche la benedizione degli "zainetti"; in caso di cattivo tempo tutto si svolge nella Chiesa Parrocchiale.

• **CATECHISMO** – A Rivignano

la Catechesi per la vita cristiana (Dottrina Cristiana) avrà inizio a partire dal 7 ottobre 2013, secondo il calendario settimanale e gli orari indicati negli avvisi che saranno esposti in Chiesa e nel Ricreatorio. Per gli orari di catechismo in tutte le Parrocchie fare attenzione dai primi di ottobre agli avvisi esposti nelle chiese. L'apertura dell'anno di catechismo sarà ufficializzata nelle Celebrazioni Eucaristiche prefestive di sabato 12 ottobre, alle ore 19,00 a Rivignano in Duomo, cui parteciperanno anche bambini e ragazzi di Ariis, Flambruzzo e Sivigliano.

• **ORA SOLARE** - L'ultima Domenica di ottobre, il 27, si passerà dall'ora legale all'ora solare e quindi nelle prime ore del giorno le lancette degli orologi verranno portate indietro di un'ora. **Attenzione!** Dal 27 ottobre (*non dal primo*) le celebrazioni vespertine del sabato, della domenica e di tutti gli altri giorni feriali, cambieranno orario: **alle ore 18.00** (non alle ore 19.00).

• **OGNISSANTI E DEFUNTI A RIVIGNANO** ... – Diversi sono gli impegni per le feste "dei Santi": giovedì 31 ottobre, nella vigilia dei Santi, ci sarà in Duomo dalle

segue a pag. 16

Non ha fatto in tempo a vedere pubblicata sul bollettino la foto che ci aveva mandato. Amelia Citton ved. Sabatini il 15 aprile scorso ha festeggiato i 90 anni di età con due ... colleghe. Noi comunque l'accettiamo ugualmente: la vedrà dal cielo!



Non ha fatto in tempo a vedere pubblicata sul bollettino la foto che ci aveva mandato. Amelia Citton ved. Sabatini il 15 aprile scorso ha festeggiato i 90 anni di età con due ... colleghe. Noi comunque l'accettiamo ugualmente: la vedrà dal cielo!

RINGRAZIAMENTI DOVEROSI

seguito dalla pag. 14

è stato molto buono (grazie soprattutto alla Lotteria di San Lorenzo, organizzata dal bravo Alessandro e

sponsorizzata da tutto il gruppo del *Dopodimisdi* nella vendita e distribuzione dei biglietti).

La Lotteria ha avuto un incasso

di € 3700 (pari ai 3700 biglietti venduti) e spese (per premi e tasse) per € 1091; la cena (qualche presenza in meno, con 264 paganti) ha avuto un introito di € 2112, ma è costata € 1390. Alle casse parrocchiali complessivamente sono rimasti € 3132.

È un risultato di tutto rispetto, per cui è doveroso ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a questa straordinaria riuscita: ci hanno sponsorizzato ed aiutato la Pro Loco, gli Animasogni, gli Accordi, gli Alpini, il Drin e Delaide, l'Amministrazione Comunale (per quanto riguarda i gruppi). Non possiamo invece menzionare, una per una, tutte le persone singole: per tutte e per tutti ringraziamo Vittorina, che è quella che ha corso di più per gli acquisti e per tenere sotto controllo tutta l'organizzazione e, soprattutto, per il favoloso ragù che ha condito la pastasciutta che abbiamo apprezzato con gusto e con il ... bis! Ancor oggi a pensarci ci viene l'acquolina in bocca.

A tutti il ringraziamento più grande possibile: senza di voi ...

GRAZIE!



Ancora da Torsa riceviamo il ricordo del momento della Prima Confessione dei bambini di Torsa e Pocenina: una grande serenità nei loro sguardi con don Paolo, don Remo e don Agustin.

RICORDA CHE...

I NOSTRI IMPEGNI IMPORTANTI

seguito dalla pag. 15

ore 20,30 alle ore 22,00 l'Adorazione Eucaristica, con possibilità di confessioni. Venerdì 1 novembre Solennità di Ognissanti: alle ore 11.00, in Duomo la Messa Solenne di tutti i Santi (le altre sante Messe seguono gli orari soliti domenicali: la **messa serale a Rivignano sarà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in Cimitero**); alle ore 15.00, alle ore 16.00 ed alle ore 17.30, in Cimitero recita del Santo Rosario in suffragio di tutti i nostri Fedeli Defunti. Sabato 2 novembre la Chiesa ricorda tutti i nostri Fedeli Defunti: la Celebrazione Eucaristica sarà nella Chiesa della **Beata Vergine del Rosario in Cimitero** con la Commemorazione dei Defunti alle ore 10,30. Alla sera, alle ore 18,00, ci sarà la celebrazione della Messa prefestiva di Rivignano, sempre nella Chiesa del Cimitero.



Il ricordo della Prima Comunione dei bambini e delle bambine di Torsa con le catechiste e don Paolo.

- ... E NELLE ALTRE PARROCCHIE – A **Campomolle venerdì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e benedizione delle tombe in Cimitero; **sabato 2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 9,30. A **Driolassa venerdì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e preghiera del Rosario e benedizione delle tombe in Cimitero alle ore 14,30 (a Chiarmacis la benedizione delle tombe sarà alle ore 14,15; **sabato 2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 9,30. A **Pocenia venerdì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e, benedizione delle tombe in Cimitero, seguita dalla preghiera del Rosario, alle ore 15,30; **sabato 2** Messa in Cimitero per i defunti alle ore 9,30. A **Torsa venerdì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 11,00 e alle ore 15,00 benedizione delle tombe in Cimitero seguita dalla preghiera del Rosario; **sabato 2** Messa in Cimitero per i defunti alle ore 10,30. A **Teor venerdì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 15,00 e processione in Cimitero con benedizione delle tombe; **sabato 2** alle ore 11,00 Messa per i defunti in Chiesa. A **Paradiso venerdì 1** alle ore 14,30 benedizione delle tombe in Cimitero seguita dalla preghiera del Rosario.
- FESTA DEL RINGRAZIAMENTO – Domenica 10 novembre, ore 11,00, ci sarà a Rivignano la celebrazione della Santa Messa per la **“Festa del Ringraziamento”**: dopo la celebrazione eucaristica, ci sarà nel Parco Divisione Julia, oltre alla **benedizione dei mezzi agricoli** a cura dell'Associazione *“Par no dismenteà”*, anche la **benedizione**

delle automobili. Anche nelle altre Parrocchie viene celebrato il particolare momento del “ringraziamento” a Dio per l’anno, in origine “agricolo”, ma anche liturgico e di vita, passato; a Driolassa la festa è prevista domenica 10 novembre 2013, alle ore 9,30; a Campomolle domenica 17 (sempre alle ore 9,30); a Torsa, nella Messa della Comunità alle ore 11,00 di domenica 24 novembre 2013, festa di Cristo Re; nella stessa domenica a Teor nella Messa della Comunità alle ore 11,00, in tale occasione verrà celebrato anche il titolare della Parrocchia, San Mauro, e sarà impartita la benedizione agli autoveicoli; a Pocenia domenica 1 dicembre 2013, nella Messa delle ore 11,00, in cui sarà onorato anche il titolare della Parrocchia, San Nicolò vescovo; *per l’occasione la Messa festiva a Torsa viene anticipata alle ore 9,30.*

- PERDON DI CHIARMACIS – La piccola Chiesetta di **Chiarmacis** è dedicata a **Sant’Andrea**, che “cade” il 30 novembre: quest’anno si festeggerà domenica 24 novembre, con la Santa Messa per quella Comunità e per la Parrocchia di Driolassa alle ore 10,00; *in quel giorno non ci sarà la Messa festiva nella Chiesa Parrocchiale di Driolassa.*
- IMMACOLATA - Giovedì 8 dicembre dopo la Santa Messa delle ore 9,30, ci sarà a **Campomolle**, dove la devozione all’Immacolata è tradizione, la processione con la statua della Vergine per le vie del Paese.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

Torresin Leonardo di Federico e di Gazziola Silvia; Comuzzi Maybe Tiziana di Daniele e di Bego Nikita; Del Sal Lucas di Fabio e di Delle Vedove Maria Belen; Dose Elena di Emanuele e di Cengarle Marianna; Morgan di Alessandro e di Pigat Stephanie; Odorico Edoardo di Marco e di Castellarin Elisabetta; Odorico Eleonora di Marco e di Castellarin Elisabetta; Odorico Beatrice di Marco e di Castellarin Elisabetta; Targa Isabella Sofia di Marco e di Olivo Veronica Andrea; Caterino Diego di Ciro e di Esposito Daniela; Rocchetto Viola Sofia Maria di Davide e di Zambelli Ylenia.

MATRIMONI

Peres Gabriele e Cinquepalmi Lucia; Bianchini Luca e De Candido Cinzia.

DEFUNTI

D’Orlando Mario nt. 15.07.1941
 Franceschetto Elide ved. Lucca nt. 01.06.1924
 Stefanon Daniela ved. Zorzitto nt. 28.09.1923
 Benvenuto Rina ved. Comuzzi nt. 06.03.1925
 Salvador Miranda ved. Chiechi nt. 06.02.1923
 Petrazzo Antonio nt. 31.08.1933
 Mainardis Alessia nt. 04.02.1971
 Toppan Livio nt. 25.11.1944
 Citton Amelia ved. Sabatini nt. 15.04.1923

I NOSTRI DEFUNTI

*L’eterno riposo
 dona loro, o Signore...*



*Benvenuto Rina
 di anni 88*



*Collavini Giovanni
 10° Anniversario*



*Franceschetto Elide
 di anni 89*



*Salvador Miranda
 di anni 90*